

AL VIA IL TAVOLO TECNICO AL VAGLIO INFRASTRUTTURE, POTENZIALI FLUSSI, IPOTESI DI SEDE. PARLA CECCARELLI

## Media-Etruria in cammino: dieci tecnici al lavoro

**SI È INSEDIATO** ieri mattina a Perugia il tavolo tecnico che entro qualche mese dovrà valutare la fattibilità del progetto per la realizzazione della nuova stazione ferroviaria sulla linea dell'alta velocità Firenze-Roma. L'incontro si è svolto a Perugia, alla presenza del presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, gli assessori regionali ai trasporti delle Regioni Umbria e Toscana, Silvano Rometti e Vincenzo Ceccarelli, ed i rappresentanti di "Rfi", Cristian Colaneri e Massimo del Prete. «Oggi – ha detto l'assessore regionale ai trasporti della Toscana, Vincenzo Ceccarelli – si è insediato un gruppo di lavoro del quale fanno parte esperti e tecnici delle due Regioni e delle Università, oltre ad Rfi. Suo compito sarà dirci se Umbria e Toscana del sud possono legittimamente ambire ad uno scalo che potrebbe rivelarsi strategico per un territorio oggi tagliato fuori dai collegamenti veloci nord-sud e dall'evoluzione del trasporto ferroviario».

**IL GRUPPO** di lavoro sarà formato da 10 esperti, 4 in quota toscana. Ci sarà il professor La Torre dell'università di Firenze e il professor Maggi di quella di Siena. Gli architetti Agati e Dondoli saranno invece i tecnici che siederanno in rappresentanza della Regione Toscana. Quattro saranno anche i rappresentanti

umbri e due i tecnici di Rfi. «Secondo noi – ha aggiunto Ceccarelli – l'attuale assetto privilegia un'utenza ormai troppo ristretta. Serve allargare la base di coloro che possono accedere ai servizi dell'Alta velocità per dare risposta alle legittime istanze di mobilità di tanti cittadini umbri e toscani, ma anche per offrire una opportunità in più di sviluppo ai territori. Siamo certi che il lavoro dei tecnici saprà indicare la direzione nella quale procedere».

«L'insediamento di oggi – ha commentato la presidente della Regione Umbria Marini – rappresenta un passaggio concreto del lavoro intelligente, tecnico e politico, portato avanti dalle Regioni Umbria e Toscana per sostenere, attraverso la realizzazione della nuova stazione, lo sviluppo dei rispettivi territori e garantire servizi più efficienti per lo spostamento ai cittadini. L'alta velocità rappresenta uno strumento indispensabile per rompere l'isolamento dell'Umbria verso l'esterno

e, soprattutto, verso Milano ed il nord del Paese».

**E' PREVISTO** per il 19 dicembre a Firenze il primo insediamento del tavolo tecnico che dovrà far fronte a fondamentali decisioni sulla fattibilità e l'opportunità della grande opera. Sono fondamentalmente tre i punti all'ordine del giorno. In primis l'organo è chiamato a fare una ricognizione puntuale delle infrastrutture già esistenti sul territorio d'interesse.

Poi sarà necessario portare avanti un'attenta analisi del potenziale bacino di utenza. E' di flussi che stiamo parlando e a questi è fortemente legato l'aspetto economico dell'opera nella testa di trenitalia. Nel territorio che verrà scandagliato sarà necessario quindi tenere conto delle diverse vocazioni: il turismo, l'università, l'economia. Sono fattori fondamentali che si legano alle potenzialità in termini di «clientela» del trasporto su rotaia. Non è assolutamente scontato che dal tavolo tecnico esca una sola soluzione, verranno solamente effettuate delle valutazioni tecniche ed economiche che è un po' come confermare che la decisione finale verrà presa esclusivamente in sede politica. Intanto la candidatura di Arezzo rimane forte con la speranza che la «curva Fanfani 2.0» possa essere un nuovo volano per l'economia della provincia.

**Diego D'Ippolito**



**ASSESSORE REGIONALE Vincenzo Ceccarelli. Lui ha lanciato l'idea della stazione Tav**

